

FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Riccione 8 20156 Milano MI
Partita IVA	04501580155
Codice Fiscale	04501580155
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	911100
Numero di iscrizione al RUNTS	107407
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	f
Attività diverse secondarie	no

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato

dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali,

economici e ambientali dell'Ente;

- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

- Nella redazione del documento sono state seguite le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Cambiamenti significativi di perimetro

Si tratta del primo esercizio in cui viene redatto il bilancio sociale in quando la Fondazione ha superato per la prima volta il milione di euro di entrate previsto dall'art. 14 del CTS.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull'Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull'Ente:

Nome dell'Ente	FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI ETS
Codice Fiscale	04501580155
Partita IVA	04501580155
Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017	Fondazione ETS
Indirizzo sede legale	Milano, Via Riccione 8
Altre sedi:	
- Laboratorio Formentini	Milano Via Marco Formentini 10

Aree territoriali di operatività

L'attività della Fondazione si estende con progetti che hanno luogo su tutto il territorio nazionale.

Valori e finalità perseguite

Allo scopo di onorare la memoria di Arnoldo e Alberto Mondadori, la Fondazione si propone finalità di utilità sociale operando in ambito culturale a beneficio della promozione dell'editoria e della lettura in generale, nei seguenti ambiti:

- a) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- b) formazione universitaria e post-universitaria;
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Attività statutarie

La Fondazione svolge in via stabile e prevalente le seguenti attività ex art. 5 Decreto Legislativo n. 117/2017 :

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Collegamenti con enti pubblici (università, comuni, aziende sanitarie, ospedali, ecc.)

La Fondazione opera in collaborazione con il Comune di Milano, con Regione Lombardia e con l'Università degli studi di Milano.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in

particolare:

- gli eventuali compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli organi della fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio dei Benemeriti;
- l'Organo di controllo e di revisione legale dei conti.

Il **Presidente della Fondazione**, secondo quanto stabilito nell'art. 8 dello statuto è nominato nel proprio seno dal Consiglio di Amministrazione e lo presiede.

Presiede altresì il Consiglio dei Benemeriti. Dura in carica tre anni e può essere confermato.

Il Presidente dirige e coordina le attività della Fondazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio annuale preventivo e consuntivo. Ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi, anche in giudizio, con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione, compreso quello di nominare procuratori determinandone le specifiche attribuzioni.

Il Presidente nei casi di urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso al quale tali provvedimenti devono essere sottoposti nella prima riunione successiva alla data in cui i provvedimenti sono stati adottati.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie altresì tra i suoi componenti un Vicepresidente che dura in carica tre anni e può essere riconfermato. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Il **Consiglio dei Benemeriti**, è normato nello statuto, agli articoli 13 e 14.

Esso è presieduto dal Presidente della Fondazione, il quale lo convoca con ragionevole preavviso almeno una volta all'anno, fissando una prima e una seconda convocazione. Il Consiglio è convocato altresì allorché ne sia fatta richiesta motivata da almeno tre membri.

Il Consiglio dei Benemeriti è validamente costituito, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei suoi membri e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno tre membri.

Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salve le maggioranze qualificate previste dal presente statuto.

Hanno diritto di voto tutti i Consiglieri; i Consiglieri elettivi di cui alla categoria sub b) con contribuzione annuale, solo se in regola con il pagamento del contributo.

La qualità di membro del Consiglio dei Benemeriti si perde in caso di:

- morte ovvero, nel caso di persone giuridiche, estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- recesso volontario da comunicarsi per iscritto al Presidente;
- decadenza per reiterato mancato versamento del contributo.

Il Consiglio dei Benemeriti promuove le attività culturali della Fondazione previste statutariamente da proporre al Consiglio di Amministrazione e ne elabora le linee fondamentali.

Il Consiglio dei Benemeriti provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, nominando, anche fuori dal proprio ambito, i Consiglieri elettivi, secondo quanto disposto dall'art.9. Partecipa, con la propria deliberazione, al procedimento di decisione circa la destinazione del patrimonio della Fondazione a norma dell'art. 21.

Al Consiglio dei Benemeriti compete altresì la nomina dei membri dell'Organo di controllo della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio dei Benemeriti si è riunito per deliberare nelle seguenti date:

- 20/06/2024 per rinnovo cariche Consiglieri elettivi e Organo di Controllo.

Con riferimento al **Consiglio di amministrazione**, lo statuto agli articoli 9-10-11 ne disciplina la composizione, i poteri e le competenze.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, a vita ed elettivi, non inferiore a sette e non superiore a quindici.

a) Consiglieri a vita

Sono Consiglieri a vita i Fondatori e successivamente i successori da loro designati, scelti tra i rispettivi discendenti in linea retta.

In caso di cessazione per qualunque ragione dalla carica (morte, dimissioni o altra causa), essi hanno diritto di nominare ciascuno il proprio successore nel Consiglio, il quale è Consigliere a vita. Ciascun Consigliere a vita, qualora non ritenga di poter assolvere la propria funzione, può altresì nominare, per ogni triennio, un sostituto temporaneo, fatto salvo il diritto di designazione del proprio successore ai sensi del comma precedente.

La nomina del successore a vita o del sostituto temporaneo di un Consigliere a vita dovrà, peraltro, essere approvata dai Consiglieri a vita in carica con deliberazione a maggioranza semplice.

Qualora un Consigliere a vita cessi dalla carica per qualunque ragione senza avere provveduto alla scelta del proprio successore, provvederanno in sua vece, con voto a maggioranza semplice, i Consiglieri a vita in carica.

b) Consiglieri elettivi

I Consiglieri elettivi durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Vengono nominati dal Consiglio dei Benemeriti a maggioranza, fermo restando quanto previsto all'art. 12 del presente Statuto. Qualora un Consigliere elettivo decada dalla sua carica per qualunque ragione, può essere cooptato al suo posto dal Consiglio di Amministrazione un Consigliere, destinato a rimanere in carica per il tempo residuo del mandato dei Consiglieri elettivi in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno.

Dovrà altresì essere convocato qualora ciò venga richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione deve pervenire ai Consiglieri per lettera raccomandata o posta elettronica da inviarsi a cura del presidente almeno sette giorni prima della data fissata per la convocazione o, in caso d'urgenza, per telegramma o per posta elettronica almeno un giorno prima.

Fatta salva la maggioranza qualificata prevista per le modifiche statutarie e dall'art. 21, il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono trascritte su apposito libro: ogni verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi, se nominato, il segretario della adunanza.

Con regolamento da adottarsi a maggioranza il Consiglio di amministrazione potrà delegare stabilmente ad un Comitato di gestione più ristretto, presieduto dal Presidente, la gestione ordinaria delle attività della Fondazione ed il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta le deliberazioni necessarie per l'amministrazione e il funzionamento della Fondazione.

Il Consiglio, tenuto conto delle possibilità del bilancio, determina il piano di attività nel quadro degli indirizzi indicati dal Consiglio dei Benemeriti, nel rispetto degli scopi della Fondazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente come da art. 8 dello Statuto;
- nomina il direttore della Fondazione e ne stabilisce i compiti;
- gestisce i rapporti con il personale della Fondazione;
- approva entro il 31 ottobre il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo, sempre che particolari necessità non ne impongano il rinvio al 30 giugno. Il bilancio consuntivo dovrà contenere una situazione patrimoniale e un conto dei profitti e delle perdite, distinguendo tra attività istituzionali e attività connesse, e dovrà essere redatto secondo i modelli man mano suggeriti per gli ETS;

- determina la misura del contributo minimo annuale e una tantum per l'ammissione al Consiglio dei Benemeriti, ai sensi dell'art. 12;
- delibera le modifiche dello Statuto a norma dell'art. 16;
- partecipa, con la propria deliberazione, al procedimento di decisione circa la destinazione del patrimonio della Fondazione, a norma dell'art. 21;
- delibera l'accettazione delle donazioni, dei contributi e dei lasciti;
- nomina i membri del Consiglio dei Benemeriti di cui alla lettera a) dell'art. 12;
- approva le domande di ammissione al Consiglio dei Benemeriti per i soggetti di cui alla lettera b) dell'art. 12.

Il Consiglio d'Amministrazione può, con propria deliberazione a contenuto regolamentare, istituire il Comitato esecutivo per l'esercizio delle funzioni stabilite all'ultimo comma dell'articolo 10. E' demandata a tale regolamento anche l'indicazione del numero dei membri del Consiglio che possono essere chiamati a partecipare al Comitato esecutivo.

Il Comitato esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente ed è convocato senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia la prova di ricezione, inoltrati ai Consiglieri almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di amministrazione (per quanto attiene ai membri elettivi) attualmente in carica è stato nominato in data 20/06/2024 dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare nelle seguenti date:

-6/02/2024 per presentazione piano attività, bilancio preventivo e borsa di studio Mario Formenton;

- 20/06/2024 per nomina Presidente e Vicepresidente, presentazione bilancio, attività, concessione spazi Laboratorio Formentini.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica attribuita	Data nomina	Data scadenza	Tipologia
LUCA LUIGI ARNOLDO FORMENTON MACOLA	PRESIDENTE DEL CDA	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere a vita
MATTIA FORMENTON MACOLA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
PIETRO FORMENTON MACOLA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
MARTINA FORNERON MONDADORI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
ALBERTO MONDADORI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
PAOLO GIORGIO MONDADORI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
ARNOLDO MOSCA MONDADORI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE			Consigliere a vita
LUISA FINOCCHI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo
PAOLO VERRI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo
GIACOMO PAPI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo

GIOVANNI DELLA FRATTINA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo
PAOLA DUBINI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo
ENRICO BERNARDINO SELVA CODDE'	VICEPRESIDENTE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo
MATTEO FABIANI	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	20/06/2024	30/06/2027	Consigliere elettivo

Per quanto attiene all'**Organo di controllo**, lo statuto lo statuto all'art. 15 prevede che sia composto da tre membri nominati dal Consiglio dei Benemeriti e che restano in carica per tre anni potendo essere riconfermati.

I componenti dell'Organo di controllo sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice civile. I componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine i medesimi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

L'Organo di controllo in carica è stato nominato dal Consiglio dei Benemeriti in data 20/06/2024.

All'Organo di controllo è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

All'Organo di controllo non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

La composizione dell'Organo di controllo è la seguente:

Nome e Cognome	Carica attribuita	Data nomina	Data scadenza	Particolari funzioni attribuite
FRANCO BROCCARDI	PRESIDENTE ORGANO DI CONTROLLO	20/06/2024	30/06/2027	Vigilanza e revisione contabile
FRANCESCO CORENGIA	ORGANO DI CONTROLLO	20/06/2024	30/06/2027	Vigilanza e revisione contabile
MICHELE ASSINI	ORGANO DI CONTROLLO	20/06/2024	30/06/2027	Vigilanza e revisione contabile

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Ente relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Sono state distinte le seguenti due tipologie di stakeholder:

Stakeholders esterni

Beneficiari dei progetti

Donatori privati e enti di finanziamento

Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)

Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)

Partner di progetto

Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti

Altri ETS

Comunità territoriali e Ambiente

Stakeholders interni

Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)

Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, borsisti, tirocinanti, ecc.)

4. Persone che operano per l'Ente

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Totale
Licenza media	1	1
Laureati	16	16

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Totale
Uomini	4	4
Donne	13	13

Tipologia di risorsa	Dipendenti	Totale
Età 31-50	12	12
Età 51-65	4	4
Età over 65	1	1

Il contratto collettivo sottoscritto dai dipendenti dell'Ente è FEDERCULTURE.

Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio del personale e dei volontari impiegati nel corso dell'annualità in esame:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	16	
Operai	1	
Totale	17	

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 del CTS gli enti danno conto nel Bilancio sociale di aver rispettato il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda», in coerenza con l'analoga disposizione dell'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo n. 112/2017. Nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto (o di uno a dodici), di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	0	0	7.520	7.145	0	7.145
Retribuzione annua lorda massima	0	0	39.808	7.145	0	39.808
Rapporto Min/max	0,00%	0,00%	19,00%	100,00%	0,00%	18,00%

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente attualmente non fa ricorso all'utilizzo di volontari per lo svolgimento dell'attività.

5. Obiettivi e attività

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- formazione universitaria e post- universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale.

Gli obiettivi di intervento della Fondazione sono i seguenti:

- 1) divulgare il più possibile una cultura editoriale eticamente responsabile, conseguente al magistero di Arnoldo e Alberto Mondadori e di tutta la storia delle case editrici, facendo conoscere attraverso una serie di mostre e di volumi altamente qualificati le buone pratiche del passato utili al presente.
- 2) formare nuove generazioni di addetti alla produzione editoriale, grazie al più importante master in editoria d'Italia, frequentato con passione dagli studenti che sono coordinati dall'Università di Milano in stretto contatto con tutto il sistema ideativo e produttivo nazionale, rappresentato dall'Associazione Italiana Editori.
- 3) aprire la conoscenza dell'importanza del libro, della lettura e della scrittura come strumento qualificanti la vita e la cultura individuale di chi abita ed opera a Milano e in Lombardia.
- 4) divulgare tutte queste attività anche presso le giovani generazioni.

Le principali attività svolte nel 2024 in relazione agli obiettivi sopra enunciati sono state le seguenti:

- Riorganizzazione Consiglio di Amministrazione;
- Riorganizzazione struttura interna;
- Aggiornamento e riordino dei fondi, archivi e biblioteche a vario titolo possedute e/o gestite;
- Digitalizzazione archivio (Progetto TOCC);
- Organizzazione e collaborazione ad iniziative di terzi in diciannove convegni;
- Archivi del Presente: Il Saggiatore;
- produzione di quattro volumi cartacei;
- Riorganizzazione brand e spazi Brera;
- Mostra permanente Milano città da leggere;
- Premio Formenton;
- Partecipazione all'edizione di Bookcity Milano 2024;
- Convenzione annuale con la Regione Lombardia;
- Attività città UNESCO: serata Ucraina;
- Giornata Manchester;
- Realizzazione del Master per redattore in editoria libraria (ventiduesima edizione);
- Realizzazione del Mimaster Illustrazione;

- Corsi di scrittura;
- Accordo con Casa della Poesia;
- Accordi privati per la prosecuzione delle collaborazioni con Electa e Mondadori Libri;
- Riproduzioni digitali (3.500 file) di materiali conservati nei nostri depositi;
- Nono anno del Laboratorio Formentini per l'editoria spazio ben definito nel panorama culturale;
- Terza edizione di "Il laboratorio di ricerca bibliografica-documentale".
- Confronto con Francia, Germania, Catalunya;
- Mostra Lorenzo Mattotti/Sellerio;
- Mario Soldati sul Lago d'Orta;
- Natalia Ginzburg al Salone del Libro;
- Cena Kafka per Giornata Mondiale del Libro;
- Albero Libro.

I principali progetti attuati nel corso del 2024 sono stati:

- progetto "Come una specie di Biblioteca" con la Fondazione Cariplo - conclusione del primo anno delle attività previste;
- progetto "TuttoCalvino", promosso in collaborazione con Electa e finanziato dalla Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale;
- Progetto "Inchiostro in Movimento", promosso con l'Associazione Amici di Edoardo, Fondazione di Comunità Milano e Fondazione EOS.

6. Situazione economico – finanziaria

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	42.171	13.408	28.763
Immobilizzazioni materiali	4.555.296	4.514.102	41.194
Immobilizzazioni finanziarie	12.500	12.500	0
Crediti oltre l'esercizio successivo	20.317	3.324	16.993
Totale immobilizzato	4.630.284	4.543.334	86.950
Rimanenze	56.912	36.843	20.069
Crediti entro l'esercizio successivo	350.058	312.239	37.819
Attività finanziarie non immobilizzate	250.000	250.000	0
Ratei e risconti attivi	27.560	8.635	18.925
Totale liquidità differite	684.530	607.717	76.813
Disponibilità liquide	171.692	177.233	(5.541)
TOTALE ATTIVITA'	5.486.506	5.328.284	158.222
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000	0
Patrimonio libero	4.728.003	4.875.548	(147.545)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(32.793)	(164.984)	132.191
Patrimonio netto	4.725.210	4.740.564	(15.354)
T.F.R.	277.431	271.882	5.549
Passivo consolidato	277.431	271.882	5.549
Debiti entro l'esercizio successivo	432.872	248.836	184.036
Ratei e risconti passivi	50.993	67.002	(16.009)
Passivo corrente	483.865	315.838	168.027
TOTALE PASSIVITA'	5.486.506	5.328.284	158.222

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
--	--------------------	----------------------	----------------------	------------------------

Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.408.817	99,60%	920.145	98,13%
Da attività diverse	0	0,00%	2	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	5.667	0,40%	17.578	1,87%
Totale proventi	1.414.484	100,00%	937.725	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.431.602	99,95%	1.085.998	99,84%
Da attività finanziarie e patrimoniali	764	0,05%	1.732	0,16%
Oneri di supporto generale	3	0,00%	0	0,00%
Totale oneri e costi	1.432.369	100,00%	1.087.730	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(17.885)		(150.005)	

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di erogatore, con evidenza dei contributi pubblici e privati.

Tipologia di erogatore	Contributi pubblici	Contributi privati	Totale
Prestazioni di servizi	303.701	496.836	800.537
Contributi	213.998	315.599	529.597
Altri	0	21.771	21.771
Totale	517.699	834.206	1.351.905

7. Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non è stato coinvolto in contenziosi e/ controversie.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nel corso del 2024 il CDA si è riunito il 20/06 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 che poi è stato successivamente depositato al RUNTS entro il 30/06/2024.

Informazione sui rischi specifici degli ETS

Nella rendicontazione sociale è opportuno dedicare una specifica sezione all'identificazione dei rischi e alle disposizioni e iniziative per il loro controllo e la loro gestione.

I rischi fondamentali da rilevare e da contrastare sono quelli legati al proprio sistema di governance, alla gestione delle risorse economiche, all'evoluzione del contesto competitivo e alla specifica natura del bene oggetto dell'attività dell'Ente. L'obiettivo dovrebbe essere l'individuazione dei possibili avvenimenti che, legati a questi aspetti principali e/o dipendenti da essi, possano ragionevolmente produrre effetti negativi di ordine sociale, economico, organizzativo e individuare i correttivi necessari.

I rischi più evidenti e ricorrenti in tali contesti sono, a titolo esemplificativo:

Rischio di devianza dello scopo

Rischio che sotto l'attività dell'Ente possano celarsi attività con scopo di lucro, o che i confini tra profit e non profit siano aggirati o superati.

Rischio di concentrazione del potere decisionale

Il rischio riguarda la democraticità del sistema di governance, elemento che, formalmente facile da rispettare, va poi

verificato alla prova dei fatti, soprattutto negli ETS, dove le possibilità della “imposizione” di forti leadership possono risultare molto elevate.

Rischio di sottovalutazione della dimensione economico-finanziaria

Tale rischio riguarda la solidità della gestione dal punto di vista economico. Negli ETS non viene meno l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo economico delle risorse nel perseguimento delle finalità statutarie, anche per un impegno morale nei confronti degli stakeholder nell'evitare sprechi e inefficienze.

Rischi di contesto

Si tratta dei rischi legati alla situazione ambientale. Possono, infatti, esistere prospettive di modifica legislativa, di particolari condizioni riguardanti gli stakeholder principali o addirittura i destinatari dei servizi dell'ETS, di peculiari condizioni economiche dello scenario, che possono avere ricadute specifiche e/o conseguenze indirette sull'Ente.

L'Ente osserva con la dovuta attenzione i caratteri in divenire dell'ambiente in cui opera per coglierne adeguate valutazioni sulle proprie prospettive.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art. 14 (adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019).

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

* * *

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dall'Organo competente dell'Ente in data 24 giugno 2025 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'Ente stesso.